



MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO
Ottobre 2019

Venerdì 4 ottobre ore 21
in Basilica di S. Cristina
VEGLIA MISSIONARIA

per prendere coscienza della nostra responsabilità di battezzati.

In particolare sono invitati tutti coloro - giovani, adulti e anziani - che hanno ricevuto la cresima, libera adesione al dono di Dio ricevuto nel battesimo, e ragazzi che si preparano a ricevere la cresima il 13 ottobre, insieme alle loro famiglie e padrini.

Lunedì
29 settembre

Ore 21: Incontro di iscrizione al primo anno di catechismo
Genitori dei bambini a partire dalla seconda elementare
per cominciare il cammino di iniziazione cristiana.

ORATORIO

L'estate è finita e si ripresenta la necessità di uno spazio per il tempo libero dei nostri ragazzi. Abbiamo la saletta parrocchiale ma servono persone disponibili a garantire una presenza, a turni.

Riusciamo a mettere insieme un gruppo di volontari per l'oratorio?

Se ci fosse qualcuno disponibile lungo tutto l'anno, sarebbe ideale, ma i mesi di maggior bisogno sono quelli invernali, quindi speriamo nell'aiuto anche di chi lavora in estate ed è libero in inverno.

Se conoscete qualcuno che potrebbe essere disponibile, diteglielo.

Segnalate la disponibilità a P. Milos in basilica o 349 655 9164.

Primo incontro volontari dell'Oratorio il 15 ottobre ore 21

- scegliamo un coordinatore
- decidiamo l'apertura e attività insieme in base alla disponibilità di ognuno.

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 22* n. 982

29 settembre

26a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Luca (16, 19-31)

«C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". ...Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti".»

Il tuo racconto, Gesù, non precisa da dove venisse la fortuna di cui disponeva quel ricco, se la sua origine era giusta o ingiusta, legale o illegale.

Ma non è questo, in fondo, che interessa veramente.

Tu ti fermi soltanto a descrivere la vita di quell'uomo: i suoi vestiti sontuosi e raffinati, i suoi banchetti lauti e deliziosi.

E, poi, ti soffermi su colui che stazionava alla sua porta di casa: Lazzaro, il povero, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi solo degli avanzi che cadevano dalla tavola del ricco, ma nessuno gliene dava. Ecco, ciò che fa scattare la sentenza di condanna:

il peccato del ricco sta, dunque, nel non essersi accorto, nel non aver fatto nulla.

Un peccato d'omissione, dunque, che noi siamo soliti considerare con indulgenza.

Ma non è così che la pensa il Padre tuo: non accorgersi del povero per lui è un insulto al suo Amore.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2019

Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo

Cari fratelli e sorelle,

per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: *Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo*. Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr Mt 10,8), senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza.

La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra. Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità! Sia uomo di Dio chi predica Dio! ...

Franciscus



battezzati e inviati

ottobre 2019

mese missionario straordinario

E ancora dal papa Francesco (*Seconda catechesi sulla messa*)

“Per comprendere la bellezza della celebrazione eucaristica desidero iniziare con un aspetto molto semplice: **la Messa è preghiera, anzi, è la preghiera per eccellenza**, la più alta, la più sublime, e nello stesso tempo la più “concreta”. Infatti è l'incontro d'amore con Dio mediante la sua Parola e il Corpo e Sangue di Gesù. **E un incontro con il Signore.**

Ma prima dobbiamo rispondere a una domanda. **Che cosa è veramente la preghiera?** Essa è anzitutto dialogo, relazione personale con Dio. E l'uomo è stato creato come essere in relazione personale con Dio che trova la sua piena realizzazione solamente nell'incontro con il suo Creatore. La strada della vita è verso l'incontro definitivo con il Signore.

Pregare, come ogni vero dialogo, è anche **saper rimanere in silenzio** – nei dialoghi ci sono momenti di silenzio -, in silenzio insieme a Gesù. **Il silenzio è tanto importante!** E dal misterioso silenzio di Dio scaturisce la sua Parola che risuona nel nostro cuore. Gesù stesso ci insegna come realmente è possibile “stare” con il Padre e ce lo dimostra con la sua preghiera... Ma per poter imparare, bisogna riconoscere umilmente che abbiamo bisogno di essere istruiti, e dire con semplicità: **Signore, insegnami a pregare.**”

La Chiesa, fin dalle sue origini, ci propone una varietà di modi di pregare. Un modo di preghiera che particolarmente ha lasciato radici nella storia degli ultimi secoli è il Santo rosario. Ottobre è tradizionalmente anche il mese del rosario. Proviamo a riscoprirlo insieme in questo mese.

Durante tutto il mese di ottobre 2019

Ore 18:00 Santo rosario meditato

Ore 18:40 Vespri

Martedì, giovedì e sabato segue alle 19 S.Messa